

mentato di nuovo con lode il Patarol a p. 248 (Alvisopoli, 1824), giuntovi il ritratto del Patarol inciso dal Dala, e cavato da uno ad olio che conservavasi presso il conte Francesco Rizzo. L'ab. Jacopo Morelli a pag. 100, della Biblioteca mss. Farsettiana duolsi che sia sfuggito alle indagini del Patarol un codice latino.

- „ nell'assegnar le medaglie che si trovano col nome di Galla Placidia, a Galla seconda moglie di Teodosio, perchè di questa non se ne trovano; e tutte quelle che portano il nome di Galla Placidia sono della figliuola, non della madre. Tanto io le affermo sull'autorità del famosissimo padre Banduri, la cui opera recentissima contenente le medaglie del basso secolo, porge infiniti lumi e leva non pochi pregiudizii che sono finora corsi appo degli Antiquarii. Io ne ho ricavato molti vantaggi per la seconda edizione che seguirà presto del mio libricciuolo *Series Augustorum* non poco accresciuto e illustrato.“
- „ Della lingua greca io veramente appena conosco l'Alpha e l'Omega, tuttavolta mi riesce caro il vedere ogni antico monumento benchè io non lo intenda.“
- 15 gennaio 1720 M. V. Non osando di spiegar delle parole tronche in un'epigrafe al Dio mitra, della quale parla il Bertoli a pag. 3 e seguenti, dice: „ confesso ingenuamente di non saper interpretarle con proprietà, la quale io sempre mi propongo e mi studio di seguire in queste occasioni; niente piacendomi la facilità di alcuni in interpretare ciò che per quanto credo non si sono mai sognati di proferire coloro che han fatto intagliare sulle antiche lapidi i loro sentimenti.“
- 18 giugno 1721. „ Non so se come sulle Lacerne, così ancora sopra i Lacrimatoj si trovino mai caratteri impressi mentre quando non possano essere scolpiti su quegli di vetro, ben potrebbero vedersi marcati su quelli di argilla de'quali molti già se ne trovano, ed io ne ho molti ancora, benchè il sig. dottore Baruffaldi di Ferrara, soggetto per altro dottissimo e mio distinto padrone ed amico, scriva non trovarsene se non di vetro.“ Questa lettera corrisponde a quanto disse il Bertoli a pag. 276.
- 21 novembre 1721. Parlando della spiegazione delle sigle di alcune lapidi, come di quella che è nel Bertoli (pag. 62, Inscr. XXXVII) che comincia S. A. S. IN HONOR. L. VALERI ec. dice: „ ma in verità che incontreremo sempre nelle lapide ed altri monumenti antichi in certi passi ed in certe ambagi che per isbrigarne in buona forma non varrà alcuna regola generale: imperciocchè gli uomini, benchè all'ultimo segno eruditi, non hanno finora potuto e non potranno mai aver riveduto, nè preveduto quanto di vario in simil sorta di cose può occorrere. Contentiamoci d' intendere il meglio.“
- 19 aprile 1722. „ Applaudo poi alla Inscrizione da V. S. Ill.ma preparata; ed è ben dovere che sia renduta giustizia da'posterì all'erudita diligenza sua ed al molto suo merito coll'Antichità, di cui ha voluto ella sì sollecitamente preservare e porre in vista le belle memorie: Nè ho veruna opposizione a quel VENETIAE PRINCIPIS; ben vedendo ciascheduno che la voce VENETIAE significa Provincia, non Città.“
- 30 giugno 1722. „ V. S. Ill.ma poi mi comanda di servirla della Dissertazione del sig. abate Belloto di Rovigo, gran dilettaute di medaglie e della Risposta fatta al medesimo. Della Dissertazione la servo trasmettendogliene la copia stessa datami dall'autore; quanto poi alla Risposta, le dico che questa non è mai uscita, e nemmeno si sa da chi dovesse ella esser prodotta. Onde si crede che la voce sparsa della medesima sia stata una invenzione di qualche spirito o curioso od inquieto.“
- 22 novembre 1723. „ Le Inscrizioni Aquilejesi sono da me riposte appo le altre, di cui ella mi ha tante volte regalato, che ben tutte con puntualità e con ambizione conservo dalla prima all'ultima e ne conserverò quante si compiacerà di trasmetterne.“
- 20 dicembre 1723. Parla di alcune cose spettanti a storia naturale le quali s' incontrano ad ogni passo e pur non se ne fa caso, e dice: „ così è avvenuto a me pure quando già molti